

Radicondolifestival 2020
saldare la terra con il cielo

ATTO 1

29 luglio - 7 agosto

29 luglio

21.30 - Piazza Collegiata

QUELLO CHE CONTA

Ginevra Di Marco canta Luigi Tenco

Con Francesco Magnelli, pianoforte e magnellophoni

Andrea Salvadori, chitarre, tzouras e loop

Una delle voci più belle e limpide della musica italiana fra pop e tradizione, affronta il mondo poetico e musicale di un grande mito che ci ha lasciato uno straordinario patrimonio di cultura musicale e di nostalgia per la bellezza delle sue canzoni.

Le canzoni immortali di Tenco con le splendide melodie e le partiture originali degli archi appositamente riscritte per questo progetto in un viaggio attraverso i capolavori di uno dei Maestri della musica italiana.

30 luglio

ore 16.00 - al Poggio

PREMIO RADICONDOLI PER IL TEATRO

XI edizione

La giuria composta da Valeria Ottolenghi, Rossella Battisti, Enrico Marcotti, Sandro Avanzo, Claudia Cannella, con l'organizzazione di Elena Lamberti, assegnerà un premio per la sezione Maestri e per la sezione giovani critici, avvalendosi anche delle indicazioni del pubblico e degli operatori teatrali. Inoltre, nel ricordo di Valter Ferrara, sottolineerà l'attività di un gruppo che abbia saputo inserire l'uso di video e tecnologia come elemento drammaturgico

ore 18.00 - Palazzo Bizzarrini, sala mostre

TRA CIELO E TERRA-TEATRO DI FIGURE

***vernissage* mostra di Massimo Biagi, Miradario,**

A seguire performance dell'artista

Massimo Biagi, divenuto in arte Miradario, si esprime con diversificazione, profondità e dinamismo, in pittura, nella ceramica e nella grafica, poi divenuta "Graficismo", nella scultura, prima in pietra poi in legno, e successivamente in carta e colla; nell'esperienza figurale che si è fatta astratta, poi si è concettualizzata, si è ridefinita come "Figuratista". Graficismo e Figuratismo, quindi, e tutti questi momenti conditi da scritti, riflessioni, libri d'artista letti, recitati, messi in forma teatrale, proposti al pubblico in momenti poetici intensi assieme a Debora Di Bella, cantati anche. Più di cinquanta anni di attività aperta, e al contempo riservata e solitaria. Per il Festival di Radicondoli presenta i *Tre Angeli in Conflitto e Lotta*, e il progetto del telo sospeso *Teatro di Figure tra Cielo e Terra*. Tutte le arti, come diceva Bertoldt Brecht, concorrono a una sola: quella della vita

ore 21.30 - Pieve vecchia della Madonna

L'ANGELO DI KOBANE

Di Henry Naylor

Con Anna Della Rosa

Regia Simone Toni

Chi ricorda l'assedio di Kobane? Sono passati pochi anni, eppure di quei tragici fatti della guerra civile siriana resta una memoria evanescente e confusa. Il pluripremiato autore inglese Herny Naylor ha condotto una lunga indagine, fatta di ricerche, interviste, studio su quanto accaduto e ne ha tratto un magmatico racconto, un flusso di coscienza che prende spunto da una storia vera. Quella di una giovane donna, una contadina kurdo-siriana, che avrebbe voluto studiare, diventare avvocato, e invece abbracciò il kalashnikov. Fino a diventare un implacabile cecchino delle truppe femminili che combatterono contro l'Isis.

31 luglio

ore 21.30 - pieve vecchia della Madonna

ARMANDO PICCHI

Con Michele Crestacci

Armando Picchi portò nell'Inter di Herrera e Moratti tutto lo spirito ribelle e combattivo ereditato dalla sua Livorno. Quello spirito fece il cemento fortissimo di una squadra italiana che vinse tutto al mondo, vanto della Milano capitale emergente della società industriale. Attraverso una narrazione comica e intensa viene ricostruito il percorso umano e professionale del calciatore Armando Picchi. Un simbolo di serietà, fedeltà e sacrificio. Un allenatore in campo, un punto di riferimento per la squadra nello spogliatoio, un uomo forte pronto al sacrificio: un vero capitano.

1 agosto

ore 18.30 - Podere la Fonte

IL PODERE

lettura di Francesco Argirò e Antonella Miglioretto dall'opera di Federico Tozzi (nel centenario della morte)

Federigo Tozzi (Siena, 1883 – Roma, 1920) è uno dei più importanti narratori italiani del Novecento, descrive un mondo fra la campagna e la piccola borghesia cittadina, fatto di ansia, e paura con una realtà che è minacciosa, incombente, aggressiva. Il protagonista è Remigio, che alla morte del padre riceve in eredità un podere, conteso sia dalla matrigna che dalla vecchia amante del padre. È essenzialmente la storia di “un uomo senza qualità” che subisce la crudeltà di tutti i personaggi di quel microcosmo, e alla fine uno di loro, che lo odia apparentemente senza ragione, lo uccide. Il grande autore toscano verrà ricordato come *genius loci* della terra senese di Radicondoli attraverso questa lettura di Francesco Argirò e Antonella Miglioretto.

21.30 - Pieve vecchia della Madonna

IL BUIO OLTRE LA SIEPE

Di Harper Lee

Con Arianna Scommegna

Harper Lee, premio Pulitzer 1960, scomparsa nel febbraio 2016 all'età di 89 anni, ha scritto un solo libro nella sua vita: *Il buio oltre la siepe*. Oltre la siepe c'è l'ignoto, un ignoto che fa paura proprio perché non lo si conosce. E la paura di ciò che è oscuro ma anche solamente diverso genera pregiudizio. Ambientato in una piccola cittadina dell'Alabama nella prima metà del '900, è una storia più che mai attuale raccontata in prima persona da Scout, una bambina che con la sua purezza e innocenza accende una piccola fiamma nel buio di una comunità spaventata, chiusa e razzista.

2 agosto

**dalle ore 17.30 alle 19.00 – Scuderie
spazio sonoro per un ascolto intimo**

21.30 - Pieve vecchia della Madonna

MAMMA MIA

Con Maria Cassi

Il teatro di Maria Cassi si fa antidoto alle terribili paure delle attuali diversità dove le varie provenienze dei popoli e dello loro culture sono, in realtà, il patrimonio condivisibile di una nuova, potente, naturale e bellissima alleanza.

Ci prende e si prende in giro la Cassi, col cuore sempre aperto e l'entusiasmo di chi vive una passione vera e un immenso amore per il proprio mestiere e per l'umanità tutta.

Comicità pura che diventa poesia quando colpisce le viscere di chi ascolta e partecipa al "rito" del Teatro e contribuisce a far sì che quel momento diventi unico, irripetibile, magico.

3 agosto

17.30 - Al Poggio

presentazione del nuovo libro di Giulia Calligaro

Esercizi d'amore - Pratiche di morbidezza per il corpo e il cuore

Illustrazioni di Gabriele Saveri

Ananda Edizioni

Il volume nasce dopo il successo di *Esercizi di Felicità*, di cui può considerarsi un ideale proseguimento. In copertina al primo libro c'è un grande girasole: e così facevano quegli esercizi, rivolgendo ogni esperienza alla luce. Nel nuovo libro in copertina c'è un papavero: un fiore bellissimo, che non si fa toccare senza farsi sciupare. Che bisogna amare senza possesso. Così agiscono questi nuovi esercizi che ci aiutano a liberare i canali del cuore, attraverso la scrittura intima e la poesia unite alla pratica dello yoga, lasciando scorrere il flusso più alto della vita.

ore 19,00 Pieve vecchia della Madonna

PER TUTTA LA MIA VITA HO FATTO SOLO COSE CHE NON SAPEVO FARE

Di Remi De Vos

Regia e interpretazione Ciro Masella

Prima nazionale

La storia di un uomo che beve tranquillamente una birra in un bar e viene aggredito, verbalmente ma con inaudita violenza, da uno sconosciuto. Una storia raccontata alla rovescia dalla vittima stessa, bloccato con le spalle contro un muro dal branco furioso e assetato di vendetta; un vertiginoso fiume di parole, ultimo argine alla violenza bestiale del branco omofobo; un'illusoria richiesta di "umanità" attraverso cui l'uomo sbobina, avanti e indietro, il nastro della propria vita per comprendere e far comprendere ai suoi aguzzini come sia stato possibile arrivare a un esito così fatale. Un monologo elettrizzante e teso, adrenalinico e ipnotico, sul solco del tragicomico. Rémi De Vos è uno dei più interessanti autori della nuova

Ore 21,30 Pieve vecchia della Madonna

FACCIALIBRO-il post delle fragole

di e con Alberto Severi.

Alberto Severi racconta il suo esordio – 56enne – su Facebook, nel 2017: “Allora, io volevo starne fuori, ma a quanto pare non si può. Ciao a tutti e... niente pettegolezzi...”, fu il suo

primo post, (con la sua brava citazione da Pavese, a dare da subito un certo tono). Da allora, nei successivi tre anni e mezzo, mentre i giovani più cool trasmigravano su Instagram, quelli più trash su Tik-tok, e quelli più engagé su Twitter, nel social network più basic e obsoleto i suoi post narrativi hanno via via trovato un piccolo zoccolo duro di pubblico entusiasta, che lo ha ripetutamente incoraggiato a pubblicarli in un libro, o a trasformarne una selezione mirata in monologo teatrale, compresi quelli scritti durante il lockdown, durante la pandemia mondiale. Questo testo, di cui è autore e interprete, è l'esito, divertente e sentito, di quei consigli.

4 agosto

18.30 - Podere la Fonte

L'APPRODO

Liberamente tratto da un racconto di G. KANAFANI

Adattamento e regia di Patrizia di Martino

Con Dalal Suleiman

Il racconto dell'autore palestinese ci porta in una giornata piovosa, grigia, le persone non sono per le strade ma al riparo nelle proprie case, solo una signora è in giro. Chi è? Non si è mai vista da quelle parti e per giunta non frequenta la chiesa, lei non prega. È vestita con un semplice abito accollato, ha scarpe consumate, forse ha voluto nascondere la sua povertà. Occhi profondi, segni sul viso di chi ha patito e continua a patire le ingiustizie della vita, ma la curiosa signora è in cerca, si vede che è in cerca di qualcuno o qualcosa... e ha tanta voglia di raccontarsi.

21.30 - Pieve vecchia della Madonna

AMELIA ROSSELLI, IL FOLLE VOLO

Di Ulderico Pesce e Maria Letizia Gorga

Con Maria Letizia Gorga

Regia Ulderico Pesce

Musica dal vivo Stefano De Meo

Prima nazionale

Questo spettacolo vuole essere un omaggio alla più grande poetessa della seconda metà del Novecento, così come la definì Pierpaolo Pasolini. Amelia Rosselli, in prima persona, racconterà se stessa attraverso la voce di Maria Letizia Gorga. La sua vita, la sua multiforme arte, le sue ossessioni. Il percorso emotivo e politico di Amelia, attraverso le sue parole, i suoi versi, il racconto di una rifugiata dalla vita in dialogo con la sua amata musica, composta, arrangiata ed eseguita dal vivo da Stefano De Meo.

5 agosto

19.00 - Prato alle querce delle Canterie

DEL CORAGGIO SILENZIOSO

Di e con Marco Baliani

Collaborazione alla drammaturgia Ilenia Carrone

Di solito si associa alla parola "coraggio", un'azione eclatante, dettata da un'urgenza impellente, un'azione che sfida la morte e se ne appropria, mostrando una luminosa presenza dell'umano. È il coraggio "numinoso", visibile, mostrato, che accade in condizioni estreme, e che diviene poi epos, racconto, esempio.

Ma c'è un altro tipo di coraggio, silenzioso e non appariscente, ed è di questa declinazione della parola Coraggio che questo spettacolo vuole parlare. Il coraggio silenzioso agisce

nell'essere umano quasi inaspettatamente, non presuppone una tempra guerriera, non si staglia sulla scena per mostrarsi nella luce, non si aspetta ricompensa, neppure quella, postuma, del racconto esaltante.

6 agosto

21.30 - Pieve vecchia della Madonna

LO SPIRITO DELLA TERRA

Dall'opera di Niyi Osundare e altri poeti africani

Architettura sonora con Monica Demuru, voce e canto

Cristiano Calcagnile percussioni e progetto musicale

A cura di Massimo Luconi

Progetto speciale Radicondolifestival

L'impegno politico e l'attenzione alla causa dell'oppressione e dell'ingiustizia sociale si legano indissolubilmente alla denuncia di una natura altrettanto sfruttata e depredata, entrambi i temi percorrono in forma più o meno esplicita l'opera di molti poeti e autori africani, dove, accanto a reminiscenze e rimandi alla grande poesia occidentale, è presente e costante una forte spiritualità e la rivendicazione di fiera appartenenza alla cultura e alla tradizione della propria terra.

La poesia è l'essenza dell'anima nera e la poesia per gli africani si realizza soltanto se diventa canto, parola e musica nello stesso tempo. In molte delle sue parti, il lavoro poetico di quasi tutti gli autori africani è concepito per una performance pubblica con l'ausilio di strumenti musicali indicati con precisione. È per questa ragione che abbiamo lavorato su una partitura dove la parola, la musica e il canto si uniscono in un'unica struttura narrativa, in un'avvolgente alchimia di ritmi, di suoni e di voci.

7 agosto

18.30 Belforte

VARIAZIONI FURIOSE

Dall'*Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto

Con Federica Fracassi

Al violoncello Lamberto Curtoni

A cura di Massimo Luconi

Produzione Teatro i

prima nazionale

L'*Orlando Furioso* è un romanzo d'amore, un'opera rock, un fumetto, un film di fantascienza, una fantasmagoria che trascende la pur calzante definizione di poema cavalleresco. All'interno della sua variegata geografia si intrecciano sentieri e vite che parlano al nostro presente con forza, ironia e disperazione: un mondo giovane e pieno di vita e di contrasti, così vicino alle furie adolescenti.

Srotolare questo intricato gomitolo significa seguire di volta in volta un punto di vista e trovare la forma che possa restituire a ogni personaggio il suo peso all'interno dell'opera.

21.30 - Piazza della collegiata

MAESTRALE

Con Filippo Gambetta Trio concerto

Filippo Gambetta (organetto diatonico), Sergio Caputo (violino) e Fabio Vernizzi (piano)

Un viaggio musicale che parte dalla passione per le musiche di tradizione ma anche dalla

scrittura di musiche nuove, ad esse ispirate, propongono un repertorio incentrato su melodie sia da ascoltare che da danzare. I tre musicisti creano un connubio sonoro tra temi che si rifanno agli idiomi e alle forme delle musiche tradizionali europee, in particolar modo di Italia, Francia e Irlanda, uniti a quelli della rumba gitana e delle musiche nord africane e brasiliane.

Inoltre il festival di Radicondoli ospita:

Raccontafiabe a cura di Rabel

Durante il festival resterà aperta la mostra di Massimo Biagi “Miradario”

ATTO 2

4-6 settembre

4 settembre

Ore 21.00 - Pieve vecchia della Madonna

IL VOLO DI MICHELANGELO

Di Nicola Zavagli

Con Beatrice Visibelli e Marco Natalucci

Regia Nicola Zavagli

Al violoncello Dagmar Bathmann

Un racconto teatrale per voce e violoncello. Un lungo volo nella vita d'un mito. Quasi una fiaba popolare, a volte poetica, a volte ironica. Per ripercorrere tutto d'un fiato il mistero concretissimo del genio indiscusso dell'arte universale. Un invito alla conoscenza. La leggenda artistica e biografica sarà messa al confronto con alcune verità storiche emerse dopo quattro secoli di indagini critiche che hanno frugato in ogni dettaglio della sua vita. Il racconto sarà appassionato, popolare, divertito in una drammaturgia tra affabulazione e gioco scenico, in continuo rapporto con la musica dal vivo.

5 settembre

Ore 18.00 - al Poggio

LA VISITA

Progetto nuova drammaturgia di Marcello Benfante

Reading a cura di Lisa Capaccioli e Francesco Dendi

Un nuovo testo fresco di scrittura che dalla pagina stampata per la prima volta si confronta con il pubblico in una dimensione teatrale. *La visita* è un romanzo memoriale sospeso fra biografia e sogno, fra racconto orale e ricostruzione storica, un viaggio nell'Italia ferita e nella storia personale di uomini semplici e coraggiosi. Il racconto muove da un sogno e percorre a ritroso un lungo viaggio nella memoria familiare di uno zio molto amato nel ritratto di una nazione umiliata e offesa, in uno dei momenti più tragici: la prigionia di seicentomila soldati italiani lasciati allo sbaraglio dopo l'armistizio dell'8 settembre 43.

Con la presenza dell'autore

Ore 21.00 Pieve vecchia della Madonna ore 21

IO MONICA, CONFESSIONI DELLA MADRE DI S. AGOSTINO

Tratto dal romanzo di Lucia Tancredi

**Con Patrizia Punzo
Musiche Roger Rota**

Contrariamente a tutte le “biografie” di Monica, nelle quali sono assemblati i brani in cui è Sant’Agostino, con la sua cruda sincerità, a parlare della madre, qui le posizioni si invertono: Monica prende finalmente la parola e ci permette di avvicinarci a lei, di conoscerla, come mai è potuto accadere prima. Attraverso le numerose tappe della sua storia umana e spirituale, in continua risonanza con quella del figlio, Monica accompagna Agostino fino a quella che sarà una delle più significative conversioni della storia del cristianesimo.

6 settembre

17,30 Palazzo Bizzarini

***Finissage* della mostra di Massimo Biagi Miradario con performance dell’artista.**

18.30 - Pieve vecchia della Madonna

CONCERTO

Con OCRA Orchestra da camera di Radicondoli

Violini: Asia Guarguaglini, Giovanni Guarguaglini, Alessandro Garaffi, Gabriele Gazzei, Francesco Rossetti

Viola: Alessio Torriti

Violoncello: Filippo Torriti, Gabriele Signorini, Clara D'Autilia

Contrabbasso: Simone Dei

L’Orchestra di Radicondoli è costituita da dieci giovani dai 15 ai 25 anni, formati presso la scuola di musica Dulcimer di Radicondoli. Il loro repertorio va dalla musica barocca alla musica romantica.